

ECONOMIA | FORMAZIONE



Cisita Nuove opportunità per fabbrica digitale e logistica. L'esperienza di Antares Vision

Corsi Ifts, lasciapassare per il mondo del lavoro

di **Sara Colonna**



Carlo Marconi Antares Vision Group Inspection Machines Business Owner- Life Science & Cosmetics



Sara Conz Responsabile corsi Ifts di Cisita Parma

Per i giovani che si affacciano in un universo lavorativo in costante movimento le prospettive di carriera aumentano all'aumentare delle competenze acquisite. Ma per riuscire a mettere a fuoco quelle competenze ricercate oggi dal mercato del lavoro resta fondamentale la stretta collaborazione con le imprese. Ne parliamo con Sara Conz, responsabile corsi IFTS di Cisita Parma.

La formazione è aggiornamento costante. Quali sono le più recenti opportunità?

Proponiamo in particolare due corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) finanziati con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna incentrati sulla logistica e sulla fabbrica digitale con durata di circa un anno, al termine del quale i partecipanti otterranno un Certificato di specializzazione tecnica superiore immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Entrambi i percorsi partiranno a novembre 2022 e avranno una durata complessiva di 800 ore, 280 delle quali svolte in stage realizzati direttamente in azienda.

Quali sono le competenze per gestire al meglio la logistica?

Programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione sono le competenze richieste a una figura esperta. Il corso per acquisito è strutturato con lezioni frontali focalizzate, tra gli argomenti in programma, anche su temi quali Supply Chain Management e sui sistemi informativi di gestione del magazzino e tracciabilità delle merci, oltre che sui servizi logistici per l'e-commerce.

Parliamo ora del corso IFTS Tecnico per la Fabbrica Digitale, come si inserisce nel territorio di Parma?

Servono professionisti esperti nella realizzazione, installazione e manutenzione di applicazioni software per la trasformazione digitale dei prodotti e dei processi nelle aziende manifatturiere. Al centro del percorso ci sono varie tematiche legate all'industria 4.0 e alla programmazione, come ad esempio le tecniche di performance management, lo sviluppo e la progettazione di software, i linguaggi di programmazione e i sistemi di controllo, oltre a un focus sulla sicurezza informatica. Abbiamo imprese partner che ospitano i nostri studenti per l'importante periodo di stage come nel caso, per esempio, dell'azienda Antares Vision.

Carlo Marconi, Antares Vision Group Inspection Machines Business Owner- Life Science & Cosmetics: nel 2017 la vostra azienda, leader nella fornitura di tecnologie per il settore farmaceutico e partner di Cisita, ha deciso di investire in un polo produttivo nel quartiere industriale Bogolese di Sorbolo. Possiamo tracciare un bilancio? E quale è la specializzazione del polo di Parma?

Il polo produttivo e tecnologico - spiega Marconi -, situato a Sorbolo, interamente dedicato alle macchine di

ispezione per il controllo qualità nel il settore farmaceutico nasce dalla fusione delle competenze derivanti dall'acquisizione di Pharmamech, nonché dall'expertise nei sistemi di visione di Antares Vision. 2.

Siete quotati sul segmento Star e dalle comunicazioni ufficiali della Consob risulta che dal 18 ottobre Invesco è salito al 3% del vostro capitale. Quali sono i progetti futuri?

Da quest'anno facciamo parte, insieme ad altre 18 società italiane, di Euronext Tech Leaders, iniziativa dedicata alle aziende leader nel settore della tecnologia e ad alto potenziale di crescita e il cui indice borsistico - Euronext Tech Leaders Index - diventerà operativo entro il quarto trimestre 2022. Attualmente i principali azionisti istituzionali sono Capital Research con circa il 5% del capitale e Invesco che recentemente ha aumentato la propria quota dal 2.8% al 3.1%. La solidità finanziaria è funzionale a garantire il nostro percorso di crescita, all'insegna dell'innovazione e digitalizzazione, per continuare ad offrire un ecosistema di soluzioni tecnologiche: dal controllo qualità alla tracciabilità, alla gestione integrata dei dati di prodotto e di filiera. Il nostro obiettivo è garantire la trasparenza, la qualità e la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità di prodotti (farmaceutici e non solo).

Cosa vi ha spinto a sviluppare la partnership con Cisita Parma?

In Antares Vision Group crediamo che la crescita e l'evoluzione siano necessariamente supportate dalla formazione ed è questo il motivo che ci ha visto partner in un percorso di alta formazione come un IFTS: intendiamo costruire competenze solide e orientate al risultato in modo pragmatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silicon Alley

di **Paolo Ferrandi**

Google, Facebook, Amazon, conti paurosi

«Dolcetto o scherzetto?» recitano i bimbi in processione tra le case dei conoscenti nella notte di Halloween. E, di solito, a parte che nei film dell'orrore, ricevono tanti dolcetti e nessun scherzetto. Ma questa volta la settimana di Ognissanti non è stata altrettanto benevola con le grandi società di hi-tech. Alphabet, la holding che ha in pancia Google, ha chiuso il periodo luglio-settembre con ricavi per 69,1 miliardi di dollari, in aumento del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ma sotto le attese degli analisti, soprattutto perché la crescita dei ricavi pubblicitari di YouTube è stata deludente. Per il colosso si tratta della crescita più bassa dal secondo trimestre del 2020, quando i timori per il Covid avevano frenato le vendite pubblicitarie.

A Meta - la holding che possiede Facebook - è andata peggio. La società di Mark Zuckerberg ha alzato il velo su una trimestrale che mostra utili dimezzati e ricavi in calo. «I ricavi - ha precisato Meta - sono stati 27,71 miliardi, con un calo del 4% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Se i tassi di cambio fossero rimasti costanti nel terzo trimestre i ricavi sarebbero stati 1,79 miliardi più alti». Ma il problema è un altro. I costi sono cresciuti di quasi il 20% anche se Meta ha ridotto le assunzioni e altre spese. La «cotta» di Zuckerberg per il metaverso è ancora una storia d'amore costosa. Forse troppo. Nel frattempo, il valore di mercato di Snap - la più piccola tra le social media company - si è assottigliato a 15 miliardi di dollari, rispetto agli oltre 110 miliardi di dollari dell'anno scorso. Anche Amazon, che non è solo un gigante tecnologico, visto il suo imponente apparato logistico, ha deluso le aspettative degli analisti. E Twitter? Beh, quello l'ha comperata, di malavoglia, Elon Musk per 44 miliardi di dollari e lo toglierà dal mercato per avere meno pressione. Ma non è detto che riesca a ripagare un investimento che per ora sembra assolutamente folle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA